

Appunti di armonia XVIII *Accordi di sesta eccedente*

Gli *accordi di sesta eccedente*, raramente utilizzati in epoca tardo barocca, diventano caratteristici nel periodo Classico.¹

- Per interpretare gli accordi di sesta eccedente ci riferiamo al **basso**.²
- Gli accordi di sesta eccedente si costruiscono sul **VI** in **modo minore**. La struttura è identica nel modo maggiore.

Distinguiamo tre differenti accordi di sesta eccedente (i seguenti esempi sono in Do minore):³

	<i>Sesta tedesca</i>	<i>Sesta francese</i>	<i>Sesta italiana</i>
	+6	+6	+6
	5	4	3
	3	3	
basso	VI	VI	VI

¹ La *sesta tedesca* alla conclusione del *Contrapunctus VII per Augmentationem et Diminutionem* dall'*Arte della fuga* di J.S. Bach (b. 59) è un esempio abbastanza raro di accordo di sesta eccedente nel periodo Barocco.

² Alcuni manuali cercano di interpretare gli accordi di sesta eccedente in riferimento al **grado**. Si tratta di una inutile complicazione: in riferimento al basso si evidenzia che la *struttura* (ossia la costruzione intervallare) e la *funzione* dei tre accordi di sesta eccedente sono analoghe; in riferimento al grado tali analogie diventano meno chiare.

³ La loro denominazione (tedesca, francese, italiana) è comunemente diffusa. Non ne conosco l'origine. Alcuni testi parlano anche di *sesta svizzera*, che corrisponde a una differente scrittura dell'accordo di *sesta tedesca* in modo maggiore.

La *sesta italiana* è un accordo a tre voci. Mozart la preferisce agli altri accordi di sesta eccedente. Se viene utilizzata a quattro voci si raddoppia la terza (vedi esempio seguente).

Tali accordi possono utilizzare disposizioni differenti, anche a parti late. Il basso rimane comunque sul VI minore.

Risoluzione degli accordi di sesta eccedente

Gli accordi di sesta eccedente sono utilizzati per introdurre la dominante: presentano quindi qualche affinità con la *dominante della dominante*.⁴

Nei brani del periodo Classico, essendo fra gli accordi più dissonanti fra quelli a disposizione del compositore, gli accordi di sesta eccedente venivano utilizzati con parsimonia, di solito verso la conclusione del brano.

Queste sono le risoluzioni più comuni (la **cifratrice** è sempre riferita al **basso**).

+6 6 5 5 4 +3 3 VI V V I	+6 5 4 +3 3 VI V I	+6 +3 3 VI V I	+6 +3 3 VI V I
-----------------------------------	-----------------------------	----------------------	----------------------

La *sesta tedesca* risolve sulla dominante con 4^6 ; la *sesta francese* e la *sesta italiana* direttamente sulla dominante.

La *sesta italiana* a tre voci risolve su un accordo di tonica incompleto (senza la quinta).⁵

Accordi di sesta eccedente in modo maggiore

Gli accordi di sesta eccedente vengono utilizzati talvolta anche in **modo maggiore**. La loro costruzione rimane invariata: è quindi necessario **alterare cromaticamente il basso**, abbassandolo di un semitono (da VI a -VI).

⁴ Vedi *Appunti di armonia XVI.1 – Modulazione ai toni vicini e dominanti secondarie*.

⁵ In alternativa la *sesta italiana* a tre voci può risolvere su un accordo di tonica completo in primo rivolto.

Inoltre, nell'accordo di *sesta tedesca* bisogna **alterare cromaticamente la quinta**, abbassandola di un semitono.⁶

I seguenti esempi sono in Do maggiore.

The image shows three musical examples of sixth chords in C major, each with its figured bass notation below:

- Sesta tedesca:** Treble clef: C4, E4, G4, Bb4, C5. Bass clef: C3, E3, G3, Bb3, C4. Figured bass: +6, -5, 3, -VI, 6, 4, 3, V, V, I.
- Sesta francese:** Treble clef: C4, E4, G4, B4, C5. Bass clef: C3, E3, G3, B3, C4. Figured bass: +6, 4, 3, -VI, 5, 3, V, I.
- Sesta italiana:** Treble clef: C4, E4, G4, B4, C5. Bass clef: C3, E3, G3, B3, C4. Figured bass: +6, 3, -VI, 3, V, I.

Tristan-Akkord

Come è noto, *Tristano e Isotta* di Richard Wagner è un punto di volta nella storia dell'armonia: rappresenta l'esempio per eccellenza di *tonalità allargata*.⁷

Il *Tristan-Akkord* (*accordo del Tristano*), all'inizio del Preludio, è affine agli accordi di *sesta eccedente*. Quando, alla b. 2, il Sol# sale a La, si forma l'accordo di *sesta tedesca*. La risoluzione, a b. 3, non è però su una dominante con ⁴ bensì su una dominante in stato fondamentale; troviamo infatti due *risoluzioni eccezionali*:

- il Re#, anziché salire al Mi, scende cromaticamente al Re;
- il La, anziché scendere al Sol#, sale cromaticamente al La# (il La#, a sua volta, è appoggiatura cromatica del Si).

The image shows the Tristan-Akkord and its resolution in C major:

- Tristan-Akkord (b. 2):** Treble clef: C4, E4, G4, B4, C5. Bass clef: C3, E3, G3, B3, C4. Figured bass: +6, 4, +2, VI, 3.
- Risoluzione (b. 3):** Treble clef: C4, E4, G4, B4, C5. Bass clef: C3, E3, G3, B3, C4. Figured bass: 7, +4, +3, V, 5.

⁶ In modo maggiore anziché La_b-Do-Mi_b-Fa# è possibile scrivere la *sesta tedesca* come La_b-Do-Re#-Fa# (cifratura -VI³⁺⁴⁺⁶). Questa interpretazione enarmonica viene chiamata da alcuni teorici *sesta svizzera*. La risoluzione rimane invariata.

The image shows the Swiss sixth chord in C major:

- Sesta svizzera:** Treble clef: C4, E4, G4, B4, C5. Bass clef: C3, E3, G3, B3, C4. Figured bass: +6, +4, 3, -VI, 6, 4, 3, V, V, I.

⁷ Vedi *Strumenti per l'analisi musicale – La tonalità allargata. Gabriel Fauré, Arpège, op. 76 n. 2.*